



### Nel casco

Un particolare importante è rappresentato dalla collocazione dell'occhiale nel casco. I modelli di nuova generazione vantano aperture a volte particolari che non sempre accolgono l'occhiale in modo perfetto. In questo aspetto il modello proposto da Raleri, sia per dimensioni che per forma, riesce ad adattarsi al meglio, nonostante una montatura dalle estremità lato elastico un po' troppo spigolose. HZ vanta dimensioni più generose, ma la sua forma particolare s'inserisce bene nel casco. Salice invece, come si vede nella foto del particolare, è l'unico ad avere un sistema di snodo per l'attacco dell'elastico che aiuta l'adattamento ai caschi con apertura molto ampia e ne prolunga la durata.

### Sul campo

Dopo aver illustrato le caratteristiche dei tre prodotti, è il momento di descrivere le impressioni raccolte durante il test, sin dal momento in cui calziamo l'occhiale: Raleri risulta senza dubbio il più pratico, probabilmente anche grazie alla sua eccezionale flessibilità, HZ segue a ruota mentre Salice, complice l'appendice paranaso, è forse il meno pratico da indossare. Per quanto riguarda il campo visivo i tre modelli, eccetto qualche piccola differenza, si equivalgono. Il comfort di calzatura è determinato dalla giusta tensione dell'elastico e dall'imbottitura a contatto con il viso; consigliamo di dedicare un po' di tempo alla regolazione dell'elastico, poiché in tal modo si otterrà una perfetta aderenza al viso, favorendo l'aerazione all'interno dell'occhiale. La spugna a tre strati adottata da tutti e tre i modelli, ha funzionato a dovere e solo dopo un uso estremo e prolungato in presenza di forte sudorazione, è emersa la qualità superiore di Salice. Tradizionali i sistemi di aerazione con feritoie superiori ed inferiori con, unica variante, i convogliatori superiori del Salice, che contribuiscono ad incrementare e rendere più efficace il flusso d'aria all'interno dell'occhiale. Uno dei più fastidiosi inconvenienti è senza dubbio l'appannamento, fenomeno che con una buona aerazione interna "dovrebbe" essere scongiurato. Anche le lenti vengono fornite con speciali trattamenti antiappannati, ed in questo aspetto nella nostra prova è emersa tutta la specializzazione di Raleri. L'azienda bolognese vanta un'impressionante gamma di lenti, fra cui alcune con camera d'aria che eliminano radicalmente il fenomeno dell'appannamento. Abbiamo apprezzato moltissimo questo tipo di lenti nella pratica dell'enduro-motorally, in cui le condizioni ambientali cambiano più spesso e si deve poter contare su un occhiale efficiente per lungo tempo. Altra caratteristica utilissima nell'impiego a lungo raggio è rappresentata dalle lenti fotocromatiche, presenti anche nel catalogo Salice e adatte alle più svariate condizioni di luce che s'incontrano in particolare nei percorsi di enduro e moto rally. Quando il fango la fa da padrone e special-

mente nella pratica crossistica, l'occhiale può fare la differenza, garantendo visibilità e protezione in condizioni estreme e in qualche caso può condizionare anche l'esito di una gara. Il sistema roll-off dell'inglese Rip and Roll montato su tutti e tre i modelli, si è rivelato molto efficace ed affidabile, nonché molto semplice per quel che riguarda la manutenzione e la sostituzione del film. Raleri realizza una particolare lente che facilita lo scorrimento della pellicola del roll-off. Peccato che nel corso del nostro test non abbiamo potuto verificarne l'efficacia in quanto, mancando l'aletta superiore, acqua e sporco si sono infilati fra lente e film limitando notevolmente il funzionamento del sistema. Ottimo per tutti e tre i modelli il meccanismo tear-off (lenti a strappo) che permette, tramite il distacco della pellicola, la pulizia dell'intero campo visivo. A dire il vero abbiamo apprezzato particolarmente, per una questione di praticità nel montaggio, i set da sette lenti laminate di Salice.

### Conclusioni

Abbiamo testato per lungo tempo tre prodotti di alto livello, figli di una tecnologia tutta italiana che ancora una volta fa la differenza e, sollecitati all'inverosimile sia nell'impiego crossistico che nell'enduro-motorally, non sono emersi inconvenienti di carattere strutturale. Salice ed HZ, considerando anche il prezzo e le dotazioni quasi analoghe, in pratica si equivalgono, salvo qualche particolare come ad esempio l'appendice paranaso del Salice molto apprezzata nel cross. Raleri, tenendo conto del prezzo inferiore a cui viene venduto, si pone un gradino sotto rispetto alla concorrenza. L'azienda bolognese alla sua prima realizzazione in questo campo, ha optato per una montatura leggerissima di disegno essenziale, puntando in particolare su una gamma di lenti che meriterebbe un intero servizio per poterne illustrare le caratteristiche. In commercio esistono un'infinità di prodotti simili, per questo speriamo che questa nostra analisi possa esservi d'aiuto per un giusto e soddisfacente acquisto.